

Mezzogiorno di fuoco



di **Goffredo Fofi**

Le sfide dei gesuiti di Napoli

Nel 2018 a Lecce la rivista «Gli asini» premiò come ogni anno dai tempi di «Linea d'ombra» (1992) alcuni artisti, studiosi, operatori e gruppi d'intervento sociale.

continua a pagina 9

Cercasi popolo, ovvero «I populistici che ammaliano la società, i clericali che soffocano la Chiesa». La prefazione è di un altro emerito gesuita, Giacomo Costa, caro, si dice, a papa Francesco. Non c'è spazio per entrare nel merito delle idee dell'autore, pur condividendone la ripulsa per ogni forma di retorica «populista» ricordando che questa parola non ha avuto sempre il significato che ha oggi, quando voleva dire venire dal popolo e andare verso il popolo, un popolo fatto di operai e contadini, le «classi subalterne» di Gramsci. Ben diverso il populismo di cui tratta Pizzuti, che non se la prende soltanto coi Grillo e i Salvini (per molti dei quali andrebbe forse bene la battuta di Longanesi sui politicanti del dopoguerra: «buoni a nulla capaci di tutto»), ma anche , tornando in Campania, con un De Luca «che umilia gli altri con le sue esternazioni e giudizi a man bassa». Ma più che i capitoli che mettono «sotto osservazione» il mondo e l'Italia e le acute riflessioni sullo stato della politica, incuriosiscono gli interventi che riguardano proprio la Chiesa, che partono dalla necessità di riformare una chiesa oggi «nella palude» e non sempre convinta delle scelte di chi la guida. Molto importante è per esempio il capitolo su *La sfida delle donne*, che conclude con la richiesta di un «sacerdozio femminile» e che invita gli stessi gesuiti a svegliarsi, ad assumersi responsabilità più radicali e profonde. È infine consolante che anche queste novità inter-ecclesiali vengano dal sud, e viene la curiosità di sapere qualcosa di più della presenza, odierna ma anche storica, dei gesuiti a Napoli e in Campania. Ecco un bell'argomento per nuove tesi di studenti animosi e non conformisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mezzogiorno di fuoco



di **Goffredo Fofi**

Le sfide dei gesuiti

SEGUE DALLA PRIMA

Tra loro padre Fabrizio Valletti, il «gesuita di Scampia» attivo in campo pedagogico e in rapporto ai più sfortunati degli abitanti del quartiere, dei «marginali», come si usa dire

oggi, anche se sono una parte consistente della popolazione italiana, con le carte in regola o meno.

Aveva pubblicato da poco un piccolo libro per le «Dehonian» che si chiamava intitolato appunto *Un gesuita a Scampia*, frutto di lunghe conversazioni con un giovane genovese, Giacomo D'Alessandro, molto legato a Napoli. D'Alessandro ha curato di recente per i veronesi Gabrielli Editori una scelta di testi di un altro gesuita d'area napoletana, insegnante di sociologia alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale e autore di molti saggi che i sociologi italiani – una branca dei nostri studi in disarmo da tempo – farebbero bene a leggere. Si tratta di Domenico Pizzuti e il libro si intitola

